

**FORMAZIONE** | 06 DIC, 2024

Scuole private - La formazione di pb e cf sugli asset non convenzionali sempre più centrale

Molti beni fisici da investimento tradizionali stanno inanellando record su record di prezzo al rialzo da lungo periodo e vari mercati di beni da collezione si sono espansi sia in termini di volumi che di prezzi in modo considerevole.

Articolo a cura di **Sonia Ceramicola**, co-fondatore di **Teseo**

In passato, taluni qualificati specialisti di settore postulavano come la migliore allocazione degli investimenti consistesse per un terzo in immobili e terreni, per un terzo in attività finanziarie e per un terzo in raccolte di beni alternativi, come (ma non solo) le opere d'arte.

Attualmente l'equilibrio è a favore dei primi due ambiti: in Italia, ad esempio, sussistono circa 6.000 miliardi di euro di asset finanziari e un ammontare persino maggiore in quanto a stock di case, fondi agricoli e terreni, immobili commerciali e industriali.

Tuttavia, gli investimenti oggi definibili più propriamente come “non convenzionali” hanno dimensioni ragguardevoli. A livello mondiale, circa 3.000 miliardi di dollari risultano, infatti, specie da parte di soggetti Hnwi, collocati in opere d’arte (che registrano un interscambio commerciale globale annuo di circa 70 miliardi di dollari, con l’Italia che ne vale meno dell’1%) e la sola capitalizzazione di Bitcoin (detenuto in Italia assieme ad altri “crypto asset” da 3,6 milioni di persone per circa 2,2 miliardi di dollari) ha raggiunto i 1.500 miliardi di dollari, pari al Pil di Australia o Brasile.

Molti beni fisici da investimento tradizionali stanno inanellando record su record di prezzo al rialzo da lungo periodo e vari mercati di beni da collezione si sono espansi sia in termini di volumi che di prezzi in modo considerevole: il solo mercato globale delle automobili da collezione si aggira attorno a 40 miliardi di dollari e quello degli orologi addirittura 70 miliardi di dollari (di cui 2 miliardi in Italia). Pur trattandosi di investimenti in parte dilettevoli, non per questo quelli in beni “non convenzionali” sono mercati da trattare con leggerezza.

Hanno spesso principi ferrei da rispettare e operatività complesse da osservare quantunque, in taluni casi come quello delle opere d’arte, non presentino delle regolamentazioni standard mentre sono - al tempo stesso - connotati da miriadi di regole tratte dal diritto civile, da quello penale, nonché dai Codici dei Beni Culturali e del Paesaggio e dei Consumatori, per non parlare delle complessità e degli impatti degli aspetti fiscali e della circolazione dei beni.

Al fine di offrire ai professionisti del settore finanziario, bancario, assicurativo una preparazione specifica per garantire alla clientela la

miglior consulenza in materia di “investimenti non convenzionali”, Teseo ha in programma a partire da marzo 2025 il percorso “**Unconventional Investments Specialist - Uis**”.

Si tratta di un percorso certificato **Efpa** - di durata 20 ore - che si propone di approfondire le conoscenze in merito a investimenti definibili non convenzionali e alternativi, rappresentati in particolare da: investimenti diretti e indiretti in asset digitali (cripto, token, Nft), investimenti in beni fisici quali oro metalli preziosi, auto d'epoca, arte, collezionabili.

I moduli previsti trattano in particolare:

- la finanza decentralizzata (definizione, perimetro, inquadramento normativo);
- gli strumenti della finanza decentralizzata;
- gli investimenti fisici alternativi;
- il mercato dell'arte.

La docenza, altamente qualificata e specialistica è affidata **Paolo Turati** (Saa-School of Management dell'Università di Torino), **Fabrizio Crespi** (Università Cattolica di Milano e Università di Cagliari), **Alberto Franco** (Università di Torino).

Al termine del percorso, a seguito del superamento di uno specifico esame organizzato da Efpa Italia, i partecipanti otterranno la qualifica di Uis - Unconventional Investments Specialist.

La certificazione Uis non richiede come prerequisito altre certificazioni Efpa, ma può essere utilizzata per il mantenimento annuale nel caso di qualifiche già acquisite.